

BORGO VALBELLUNA

Acc, ci sarà la proroga alla cassa integrazione per 200 lavoratori

La risposta del ministro Giorgetti non è ancora arrivata ma tutti i chiarimenti sono stati dati e si può essere ottimisti

BORGO VALBELLUNA

Il ministero dello Sviluppo economico ha chiesto chiarimenti sulla istanza Acc di proroga dell'amministrazione straordinaria e, di conseguenza, della cassa integrazione per più di 200 lavoratori. Il Mise ha sollecitato di esplicitare nel dettaglio, in particolare, gli esiti economico-finanziari sulla procedura dell'eventuale mancata proroga. Il commissario Maurizio Castro ha fatto riscontro alle richieste dando tutte le risposte sollecitate. A Trichiana, dove si è in trepidazione per la cassa straordinaria, si presume che la decisione finale del ministro Giorgetti impiegherà ancora un paio di giorni prima di arrivare, ma si è anche consapevoli che per effetto della richiesta di chiarimenti l'azienda è di fatto in regime di "proroga" della situazione. In ogni caso, l'articolo 36 del DL fiscale approvato l'altro ieri in Consiglio dei ministri, prevede una proroga generalizzata al 30 novembre 2022 delle amministrazioni straordinarie. «Basta», si dice a Mel, «una richiesta motivata del commissario». Si presume che ciò rappresenti per ACC una specie di polizza di assicurazione che copre l'eventuale no ministeriale alla proroga specifica. Insomma, un segnale di assicurazione: così, almeno, lo interpretano i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil. Riassu-

mendo, ecco il punto: «Attendiamo la risposta del ministro: se dice sì andiamo a fine anno, se dice no attiviamo la nuova norma e andiamo a fine novembre. In ogni caso», annotano i sindacati, «bisognerà naturalmente poi trovare gli ammortizzatori sociali per coprire almeno il 2023, visto che Sest completerà l'assunzione dei 150 a luglio 2024».

L'altra partita, quella dei macchinari, dei marchi e dei brevetti, procede invece come da programma: la cessione è stata fatta a Walton Group, del Bangladesh.

La vendita è avvenuta a seguito di una gara internazionale svolta dal ministero dello Sviluppo economico e che ha permesso di appianare tutti i debiti che erano ancora pendenti. Una delegazione di 50 dipendenti della Walton ha lavorato nelle scorse settimane a Mel nello smontaggio delle linee produttive che saranno poi rimontate presso lo stabilimento del gruppo bengalese a Dacca. Un rimontaggio che sarà eseguito insieme ad un gruppo di lavoratori di Mel. —

FRANCESCO DAL MAS

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavoratori in presidio davanti allo stabilimento Acc

I sindacati lavorano ora già in ottica 2023: «Vanno trovati i soldi per gli ammortizzatori»

La partita di brevetti marchi e macchinari procede invece come da programma

